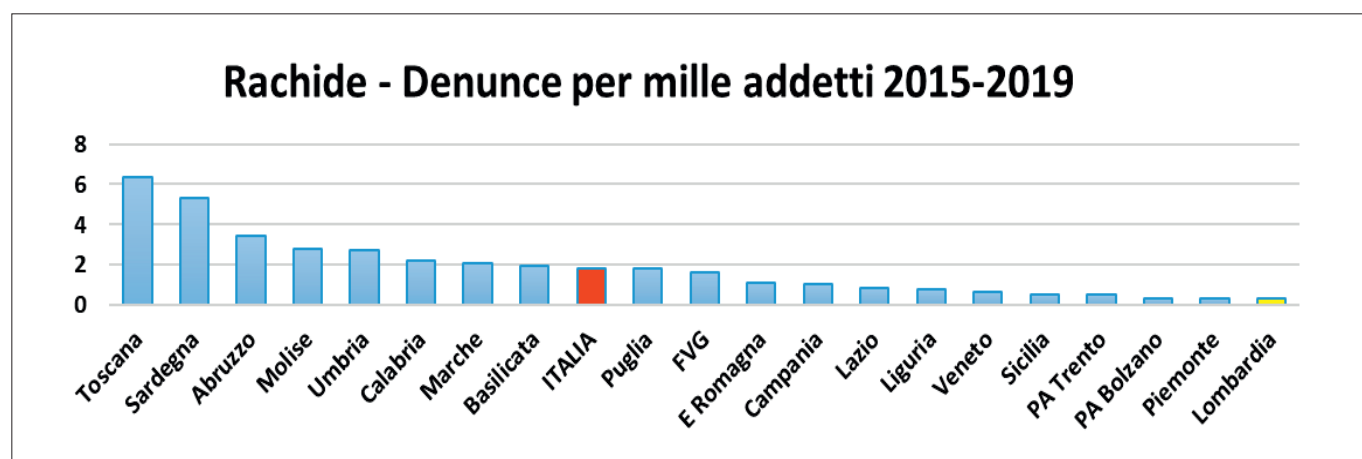


Progetto mappe di rischio

LE ANALISI INFRAREGIONALI/2

L'analisi preliminare (oggetto di trattazione dei due *Fact sheet* che hanno preceduto questo) della graduatoria regionale, costruita attraverso l'estrazione dei tassi di denuncia per mille ad-

detti delle malattie del rachide nel quinquennio 2015-2019, ha evidenziato la collocazione della **Lombardia** all'ultimo posto in Italia, nonostante la varietà e la numerosità delle attività produttive.



Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

La Lombardia è la regione italiana più popolosa (10.027.602 abitanti) e la quarta per superficie dopo Sicilia, Piemonte e Sardegna, per una densità di popolazione di 420 abitanti per chilometro quadrato, che la colloca al primo posto in Italia. È amministrata in 11 province e una città Metropolitana (Milano). Si tratta della regione italiana che presenta di gran lunga il maggior numero di addetti complessivi nel quinquennio (15.554.000) ma un tasso di denuncia per mille addetti (0,29) che è il più basso insieme a quello del Piemonte, superando assai di rado l'1 per mille in tutte le categorie Ateco esaminate.

L'Analisi del quadro provinciale dimostra con evidenza l'inattendibilità del macro-dato, che non esprime mai il fenomeno nella sua comple-

tezza. Il confronto tra i dati provinciali offre un quadro estremamente variegato e meritevole di approfondimento.

Abbiamo pertanto deciso di procedere al dettaglio del dato, provincia per provincia, in ogni categoria Ateco tra le prime sei per rischiosità nella graduatoria regionale relativa alle patologie del rachide.

Riportiamo i dati estratti per le tre categorie dell'**Edilizia** (F41-42-43) e per il **Commercio al Dettaglio** (G47).

Come già precisato nell'analisi precedente sulla regione Toscana, abbiamo ricavato il dato degli addetti direttamente dalla **Banca Dati di Istat**; tale fonte riporta il dato (annuale e non cumulativo) **fino all'anno 2018**. Abbiamo dunque assunto

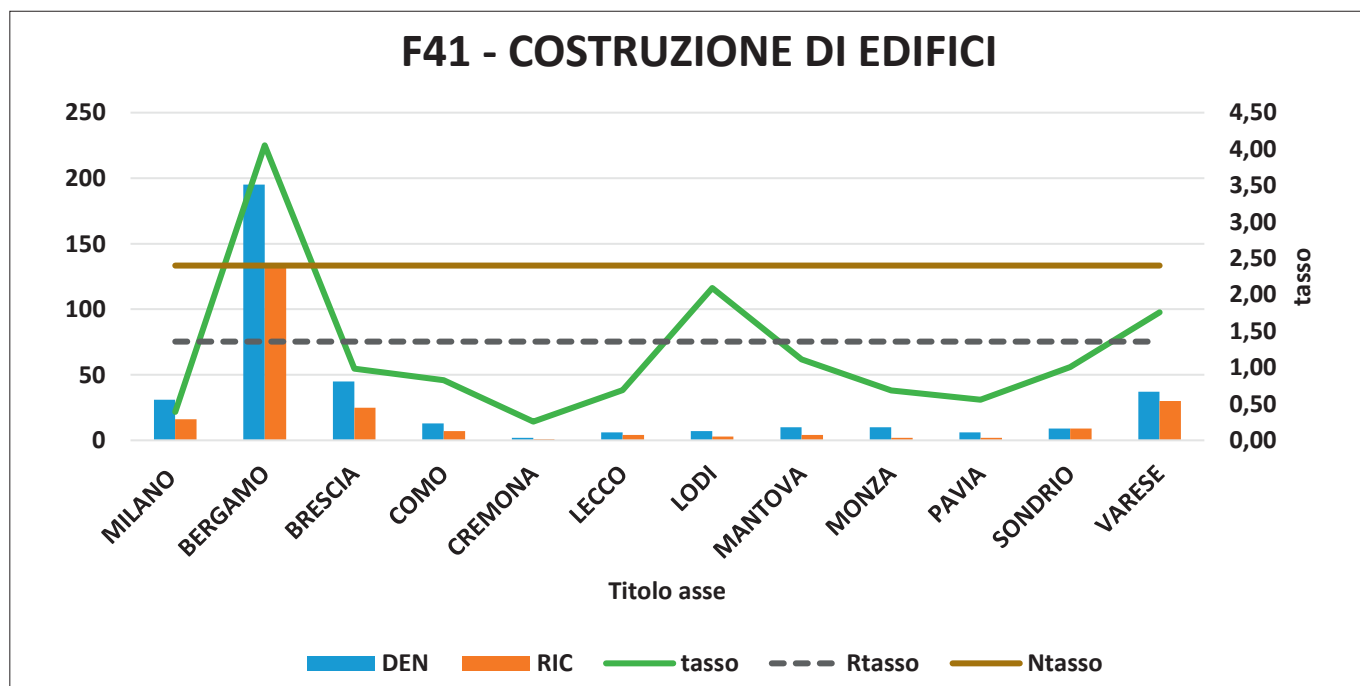
arbitrariamente che il dato di addetti 2018 fosse **uguale a quello per il 2019** - verificando comunque che la variazione media nel numero degli addetti da un anno all'altro supera assai di rado il 5% - e sommato le annualità dal 2015 al 2019 per ogni categoria Ateco e ogni provincia, per ottenere il dato cumulativo. Questo perché, nella banca dati Flussi Informativi, il dato è derivato da un processo indiretto che mette in rapporto l'ammontare dei premi riscossi e la retribuzione media individuale di quella realtà produttiva. Si tratta dunque di una stima, più che di una effettiva fotografia della realtà, soggetta a più fattori di approssimazione.

Il settore dell'**Edilizia**, nel suo complesso, è rappresentato dalle **categorie Ateco F41, F42 e F43**. La **Costruzione di Edifici (F41)** comprende le aziende che si occupano di sviluppo di progetti

immobiliari e della costruzione di edifici residenziali e non residenziali, con dimensioni variabili dalla ditta individuale alla grande azienda con migliaia di dipendenti. La categoria **Ingegneria Civile (F42)** raccoglie le Aziende che attendono alla costruzione di grandi opere: strade e autostrade, ponti, viadotti, gallerie, invasi, ferrovie, metropolitane eccetera. La categoria **Costruzioni Specializzate (F43)** riguarda le aziende che si occupano di preparare e demolire dei cantieri edili, installare impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento dell'aria, coperture di tetti, intonacatura, posa di infissi, muri, pavimenti e opere in vetro. Il Settore **Commercio al Dettaglio (G47)** include tutte le attività di questo tipo, fatta eccezione per la vendita di autoveicoli e motocicli.

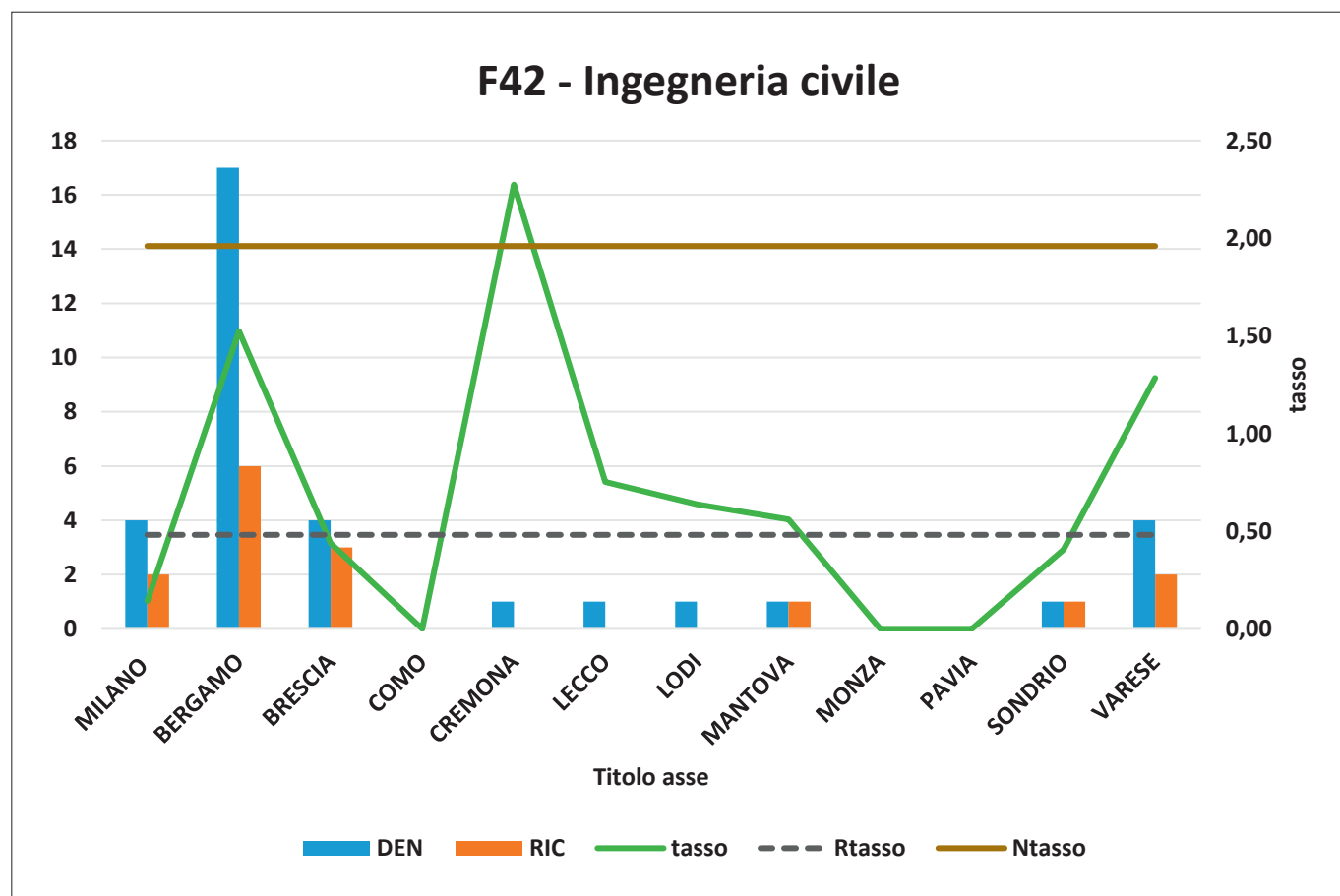
Legenda	
Addetti	Numero addetti 2015-2019 – dati Istat
DEN	Malattie denunciate
RIC	Di cui riconosciute
T	Tabellate
NT	Non tabellate
ND	Non determinate
Tasso	Denunce/addetti per 1000
Rtasso	Tasso regionale
Ntasso	Tasso nazionale
	Tasso cumulativo provinciale
	Maggior valore regionale
%	Percentuale riconosciute

PROVINCIA	F41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI							
Sede INAIL	Addetti	DEN	RIC	T	NT	ND	tasso	%
MILANO Porta Nuova	79780	3	2	1	1	1	0,04	66,7
RHO	...	3	1	1	0	2	...	33,3
MILANO Mazzini	...	4	1	1	1	2	...	25,0
LEGNANO	...	3	2	1	2	0	...	66,7
MILANO Sabaudia	...	5	3	0	5	0	...	60,0
MILANO Boncompagni	...	4	2	2	1	1	...	50,0
SESTO SG	...	9	5	3	2	4	...	55,6
BERGAMO	48135	142	98	38	88	16	4,05	69,0
TREVIGLIO	...	53	37	9	38	6	...	69,8
BRESCIA	45782	14	9	1	12	1	0,98	64,3
PALAZZOLO	...	24	12	3	14	7	...	50,0
BRENO	...	4	3	1	3	0	...	75,0
MANERBIO	...	3	1	0	2	1	...	33,3
COMO	15741	13	7	5	5	3	0,83	53,8
CREMONA	7773	2	1	0	1	1	0,26	50,0
LECCO	8719	6	4	5	1	0	0,69	66,7
LODI	3347	7	3	1	5	1	2,09	42,9
MANTOVA	8991	7	3	4	1	2	1,11	42,9
CREMA	...	3	1	1	0	2	...	33,3
MONZA	14579	10	2	4	3	3	0,69	20,0
PAVIA	10744	6	2	1	3	2	0,56	33,3
SONDRIO	8945	9	9	2	7	0	1,01	100,0
VARESE	21035	20	20	14	6	0	0,95	100,0
GALLARATE	...	6	2	4	2	0	...	33,3
SARONNO	...	4	3	2	2	0	...	75,0
BUSTO ARSIZIO	...	7	5	3	4	0	...	71,4
TOTALI	273569	371	238	107	209	55	1,36	64,2



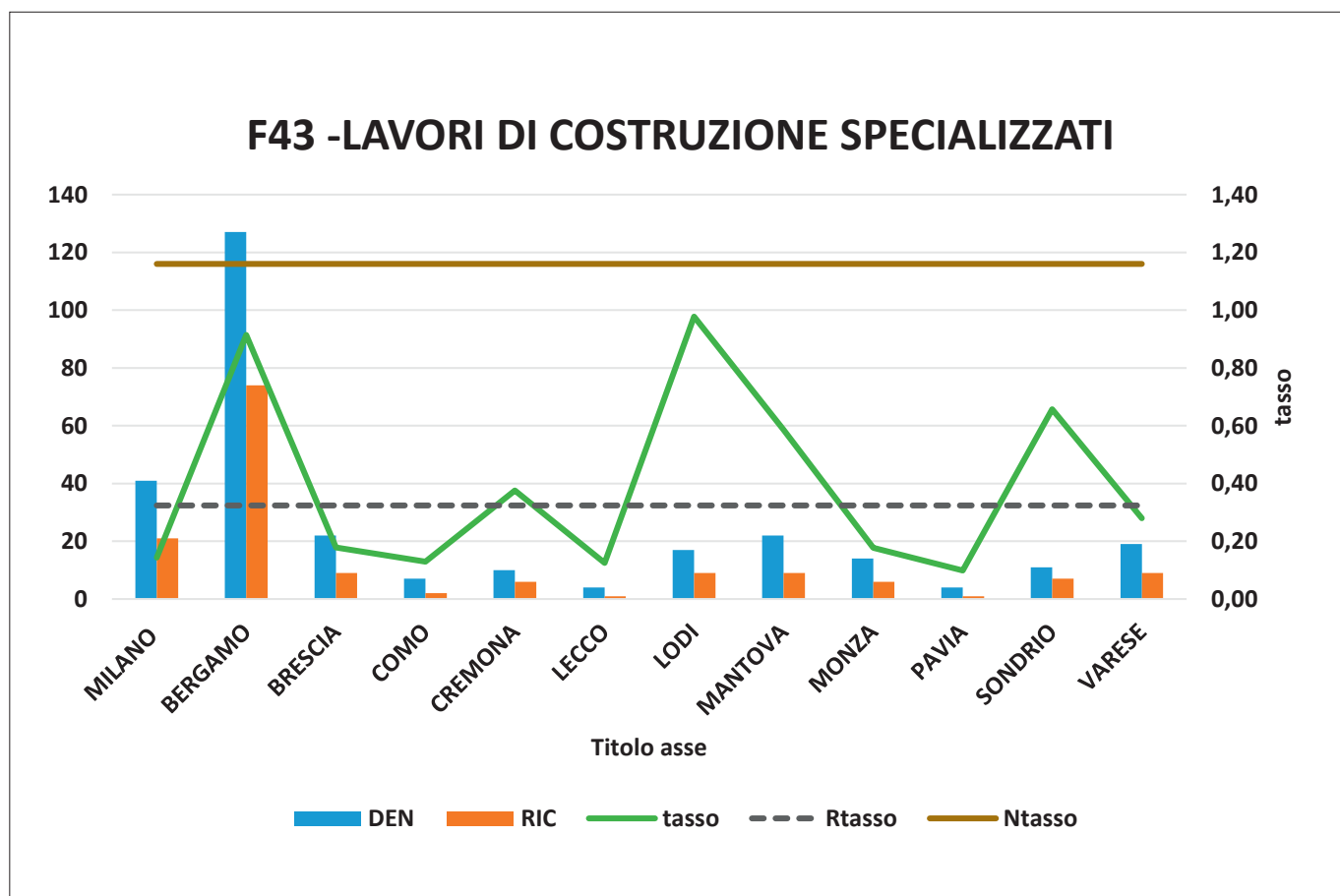
Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

PROVINCIA	F42 - Ingegneria civile							
Sede Inail	Addetti	DEN	RIC	T	NT	ND	tasso	%
MILANO Porta Nuova	28081	0	0	0	0	0	0,04	0,0
RHO	...	0	0	0	0	0	...	0,0
MILANO Mazzini	...	0	0	0	0	0	...	0,0
LEGNANO	...	1	1	0	1	0	...	100,0
MILANO Sabaudia	...	2	0	0	2	0	...	0,0
MILANO Boncompagni	...	1	1	1	0	0	...	100,0
SESTO SG	...	0	0	0	0	0	...	#DIV/0!
BERGAMO	11146	15	5	1	11	3	1,35	33,3
TREVIGLIO	...	2	1	0	2	0	...	50,0
BRESCIA	9149	4	3	0	4	0	0,44	75,0
PALAZZOLO	...	0	0	0	0	0	...	0,0
BRENO	...	0	0	0	0	0	...	0,0
MANERBIO	...	0	0	0	0	0	...	#DIV/0!
COMO	2620	0	0	0	0	0	0,00	#DIV/0!
CREMONA	440	1	0	1	0	0	2,27	0,0
LECCO	1330	1	0	0	0	1	0,75	0,0
LODI	1567	1	0	0	1	0	0,64	0,0
MANTOVA	1785	1	1	0	1	0	0,56	100,0
CREMA	...	0	0	0	0	0	...	#DIV/0!
MONZA	6941	0	0	0	0	0	0,00	#DIV/0!
PAVIA	1992	0	0	0	0	0	0,00	#DIV/0!
SONDRIO	2468	1	1	0	1	0	0,41	100,0
VARESE	3114	0	0	0	0	0	0,00	#DIV/0!
GALLARATE	...	0	0	0	0	0	...	#DIV/0!
SARONNO	...	1	0	0	1	0	...	0,0
BUSTO ARSIZIO	...	3	2	2	1	0	...	66,7
TOTALI	70632	34	15	5	25	4	0,48	44,1



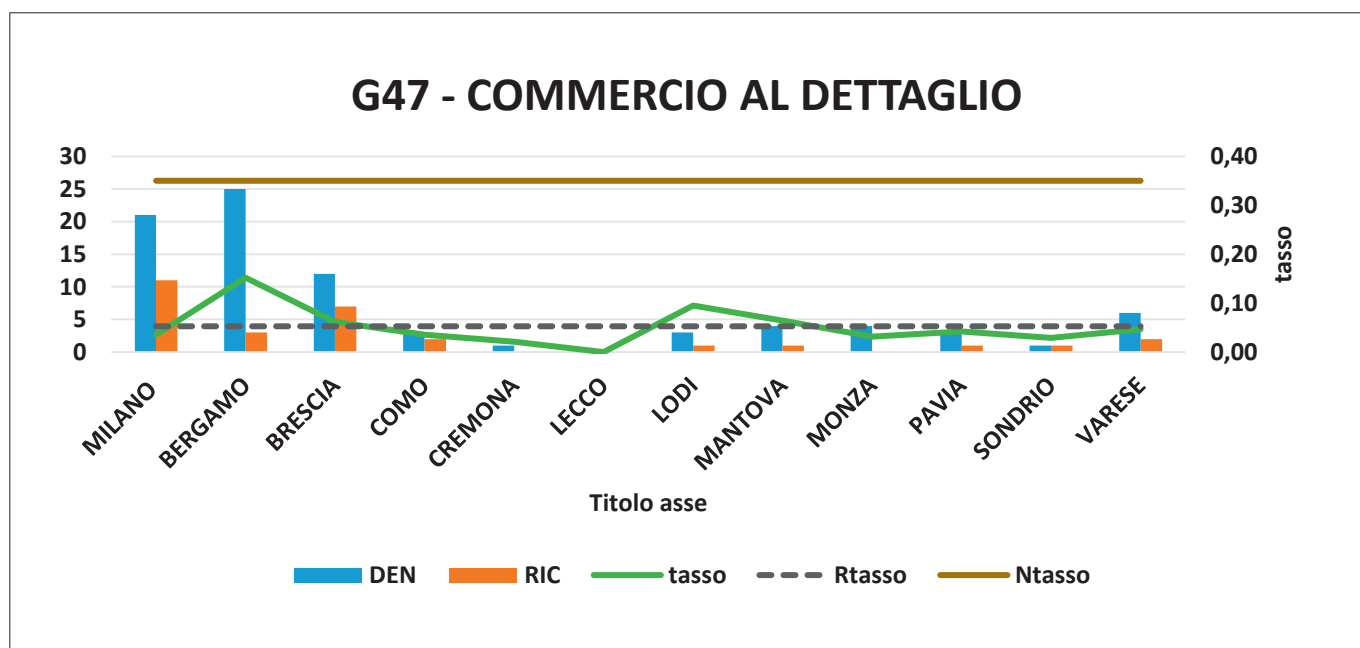
Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

PROVINCIA	F43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI							
Sede INAIL	Addetti	DEN	RIC	T	NT	ND	tasso	%
MILANO Porta Nuova	285725	1	0	0	1	0	0,14	0,0
RHO	...	7	7	4	3	0	...	100,0
MILANO Mazzini	...	3	1	2	0	1	...	33,3
LEGNANO	...	12	7	4	5	3	...	58,3
MILANO Sabaudia	...	5	2	1	4	0	...	40,0
MILANO Boncompagni	...	3	2	3	0	0	...	66,7
SESTO SG	...	10	2	0	7	3	...	20,0
BERGAMO	139008	97	56	16	68	13	0,91	57,7
TREVIGLIO	...	30	18	3	24	3	...	60,0
BRESCIA	123492	10	6	0	9	1	0,17	60,0
PALAZZOLO	...	5	0	0	4	1	...	0,0
BRENO	...	6	3	2	4	0	...	50,0
MANERBIO	...	1	0	0	1	0	...	0,0
COMO	54059	7	2	1	5	1	0,13	28,6
CREMONA	26629	10	6	4	4	2	0,38	60,0
LECCO	32107	4	1	4	0	0	0,12	25,0
LODI	17390	17	9	4	7	6	0,98	52,9
MANTOVA	37527	17	8	12	2	3	0,58	47,1
CREMA	...	5	1	1	3	1	...	20,0
MONZA	78956	14	6	6	6	2	0,18	42,9
PAVIA	40492	4	1	3	1	0	0,10	25,0
SONDRIO	16756	11	7	3	8	0	0,66	63,6
VARESE	67828	10	8	6	4	0	0,28	80,0
GALLARATE	...	3	1	2	0	1	...	33,3
SARONNO	...	2	0	2	2	0	...	0,0
BUSTO ARSIZIO	...	4	0	2	1	1	...	0,0
TOTALI	919969	298	154	85	173	42	0,32	51,7



Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

PROVINCIA	G47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO							
Sede INAIL	Addetti	DEN	RIC	T	NT	ND	tasso	%
MILANO Porta Nuova	586550	4	2	0	4	0	0,03	50,0
RHO	...	5	2	2	1	2	...	40,0
MILANO Mazzini	...	1	0	0	0	1	...	0,0
LEGNANO	...	1	1	1	0	0	...	100,0
MILANO Sabaudia	...	6	3	2	3	1	...	50,0
MILANO Boncompagni	...	2	2	2	0	0	...	100,0
SESTO SG	...	2	1	1	1	0	...	50,0
BERGAMO	164548	19	3	5	11	3	0,15	15,8
TREVIGLIO	...	6	0	0	6	0	...	0,0
BRESCIA	195097	6	4	1	4	1	0,06	66,7
PALAZZOLO	...	4	3	1	3	0	...	75,0
BRENO	...	0	0	0	0	0	...	0,0
MANERBIO	...	2	0	0	2	0	...	0,0
COMO	85068	3	2	2	1	0	0,04	66,7
CREMONA	46917	1	0	0	0	1	0,02	0,0
LECCO	42262	0	0	0	0	0	0,00	#DIV/0!
LODI	31577	3	1	1	2	0	0,10	33,3
MANTOVA	61935	2	1	1	1	0	0,06	50,0
CREMA	...	2	0	0	2	0	...	0,0
MONZA	125410	4	0	2	2	0	0,03	0,0
PAVIA	71311	3	1	1	2	0	0,04	33,3
SONDRIO	34852	1	1	0	1	0	0,03	100,0
VARESE	129405	2	1	1	1	0	0,04	50,0
GALLARATE	...	1	0	1	0	0	...	0,0
SARONNO	...	1	1	1	0	0	...	100,0
BUSTO ARSIZIO	...	2	0	1	1	0	...	0,0
TOTALI	1574932	83	29	26	48	9	0,05	34,9



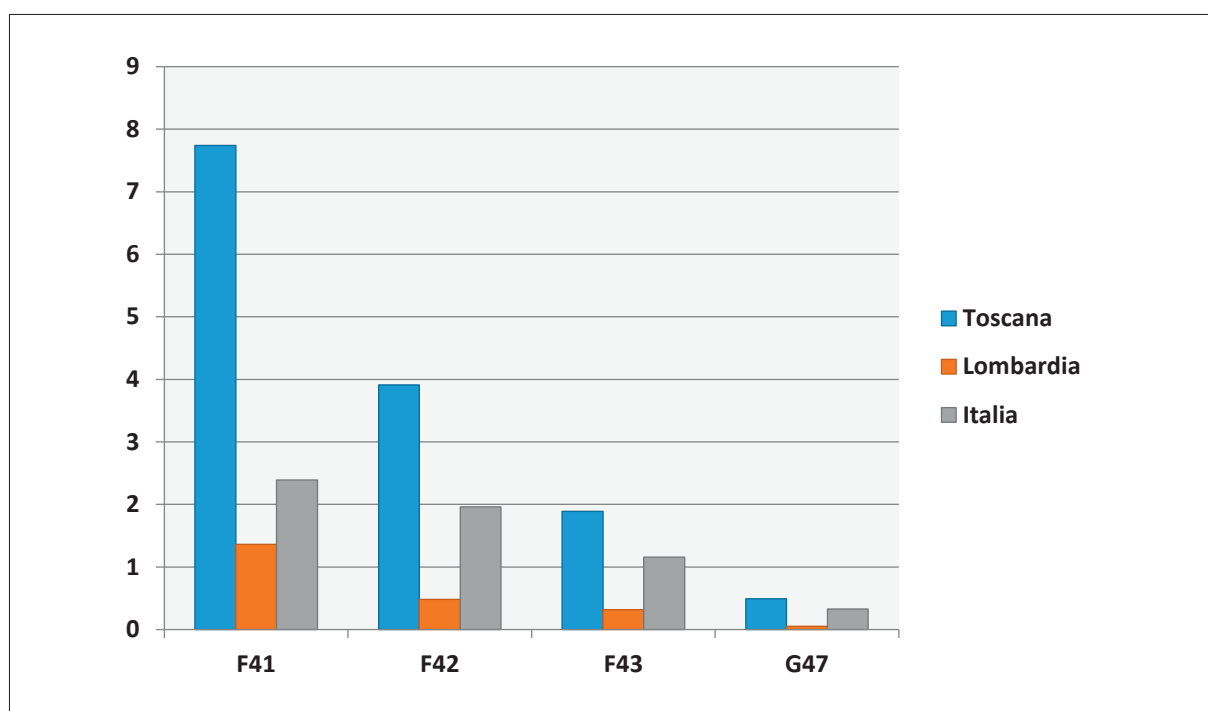
Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

Un primo dato eclatante è la distanza tra i tassi di denuncia rilevati e quelli della prima regione del-

la graduatoria, la Toscana; è molto pronunciata, inoltre, anche la distanza dalla media nazionale.

Tassi di denuncia per mille addetti

Categoria Ateco 2007	Toscana	Lombardia	T/L	Italia
F41 Costruzione di edifici	7,74	1,36	5,7	2,39
F43 Costruzioni specializzate	1,89	0,32	5,9	1,16
F42 Ingegneria Civile	3,91	0,48	8,1	1,96
G47 Commercio al dettaglio	0,49	0,05	9,8	0,33



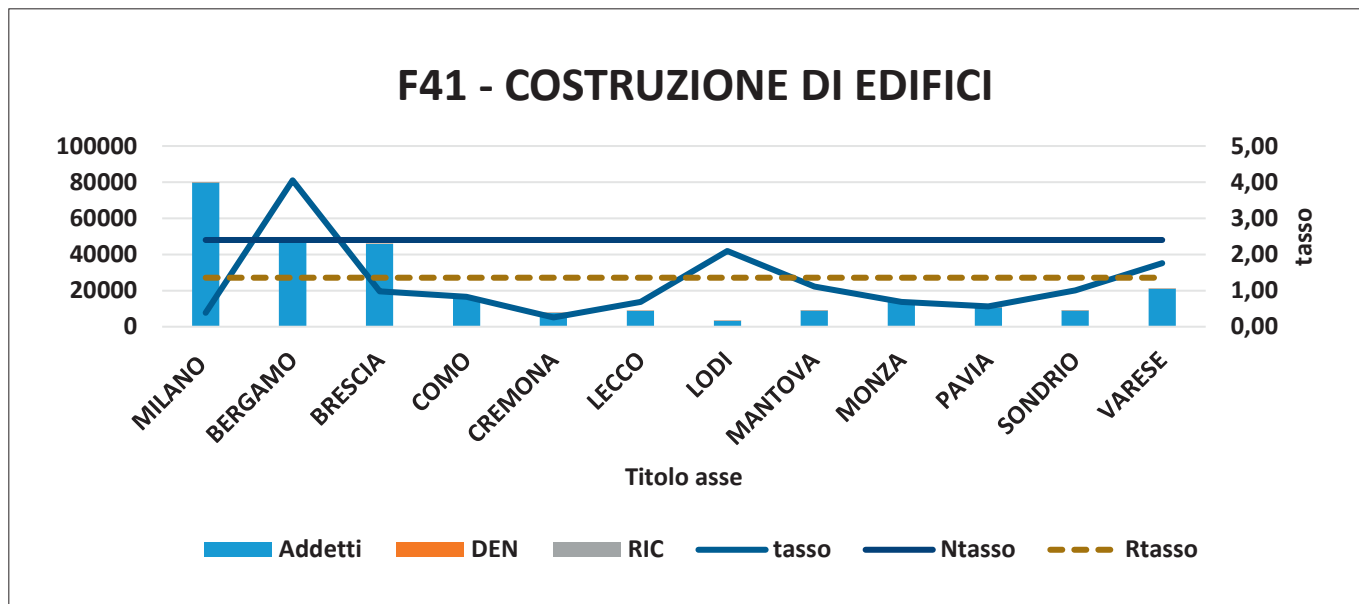
Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

Scendendo al dettaglio provinciale, si evidenzia come i dati siano in realtà molto diversi tra un territorio e l'altro. In particolare, una vistosa eccezione al trend regionale è rappresentata dalla Provincia di Bergamo, che è al primo posto in 3 categorie Ateco, con tassi superiori alla media nazionale: F41, F43 e G47. Complessivamente, la provincia di **Bergamo** rappresenta il **34% delle denunce** dell'intera regione nelle categorie Ateco esaminate, ospitando appena **l'11,5% degli addetti** e **l'11% degli abitanti**.

In ultima analisi, se si enucleasse Bergamo dai dati complessivi, la performance della Regione sarebbe significativamente inferiore anche rispetto all'ultimo posto già occupato.

Dall'esame dei dati riportati sulle attività provinciali, abbiamo rilevato che la **Provincia di Bergamo**, con le due Sedi INAIL di Bergamo e Treviglio, in particolare spicca nei tassi di denuncia per mille addetti della categoria **Ateco F41**, corrispondente alla costruzione di edifici, che sono di gran lunga superiori a quelli delle altre province e che determinano in quota rilevante la performance dell'intera regione.

Il numero di addetti nel quinquennio è di **48.135** e il tasso di denuncia è di **4,05** per mille addetti. Si consideri che il tasso regionale è di **1,36** per mille, mentre quello nazionale è di **2,39** per mille.



Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail e Istat

La significativa differenza tra Bergamo e le altre province lombarde nel tasso di denuncia delle malattie del rachide, peraltro, interessa anche tutte le altre categorie Ateco prese in esame nella prima fase del Progetto Mappe, come le due ulteriori categorie riferibili all'edilizia (F42 e F43) e il Commercio al dettaglio (G47), oltre che nei Trasporti (H49), il Magazzinaggio (H52), i cui dati per brevità non abbiamo riportato.

In particolare, colpisce la differenza con la **provincia di Brescia**, che presenta caratteristiche demografiche e socioeconomiche molto simili, se non sovrapponibili. Nella categoria Ateco F41 il numero degli addetti nel quinquennio è analogo (48.135 Bergamo e 45.782 Brescia), ma il tasso di denuncia a Bergamo risulta **4 volte superiore**. Abbiamo allora deciso di indagare meglio quale fosse la platea dei soggetti denunciati a Bergamo, per comprendere le ragioni della specificità di questa provincia.

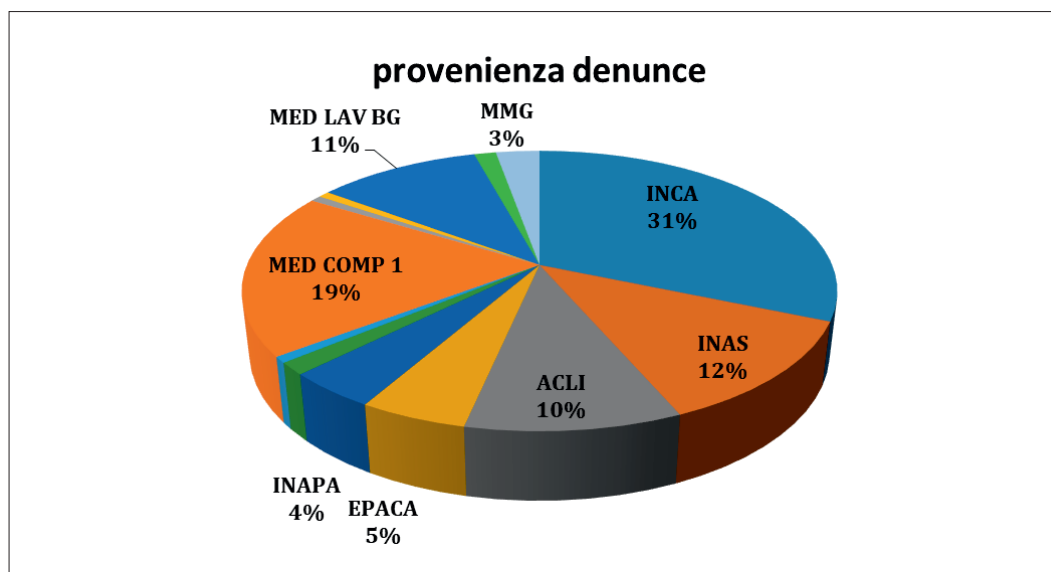
Abbiamo estratto da **Flussi informativi** la lista dei casi denunciati per F41 nella sede di Bergamo nel quinquennio 2015-2019 e quindi, passando i numeri dei singoli casi nella **procedura CarCli** (cartel-

la clinica informatizzata ad uso dei Medici Inail per la trattazione dei casi), abbiamo estratto da ogni singolo caso le informazioni relative al datore di lavoro denunciante e al compilatore del primo certificato. Ne è emerso un quadro molto preciso, i cui caratteri salienti evidenziamo nelle seguenti osservazioni:

1. Non si rilevano **concentrazioni di denunce** provenienti da singole realtà lavorative: in appena 5 casi un'azienda esegue 2 denunce, in tutti gli altri si tratta di **denunce uniche**.
2. La totalità di casi è riferibile ad aziende edili con **minimo numero di addetti**; le ditte individuali e gli artigiani edili autonomi rappresentano addirittura il **32% del totale** dei datori di lavoro.
3. Le mansioni interessate, ancor più che in altre regioni studiate (ad es. la Toscana), sono essenzialmente se non esclusivamente riferibili all'attività di **muratore-manovale edile-carpentiere**.

Per quanto attiene alla provenienza della denuncia, ovvero alla natura dei soggetti denunciati, abbiamo rilevato il seguente quadro.

SEDE INAIL DI BERGAMO - PERIODO 2015-2019					
ORIGINE DENUNCIA MP per la CATEGORIA COSTRUZIONI DI EDIFICI (Ateco F41)					
FRONTE DENUNCIA	N.	%	FRONTE DENUNCIA	N.	%
PATRONATO INCA	45	31,47	MEDICO COMPETENTE 1	27	18,88
PATRONATO INAS	18	12,59	MEDICO COMPETENTE 2	1	0,70
PATRONATO ACLI	14	9,79	MEDICO COMPETENTE 3	1	0,70
PATRONATO EPACA	7	4,90	MMG	4	2,80
PATRONATO INAPA	6	4,20	MEDICINA DEL LAVORO BG	15	10,49
PATRONATO EPASA	2	1,40	MEDICINA DEL LAVORO BR	2	1,40
PATRONATO ITAL	1	0,70			
TOTALE PATRONATI	93	65,03			

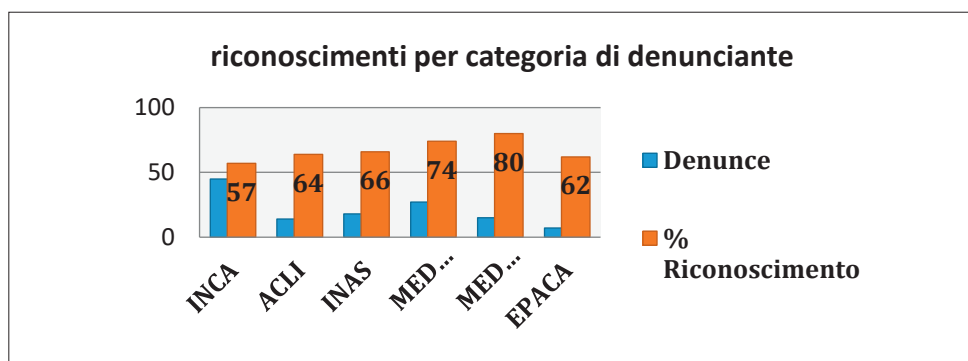


Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail, CarCli e Istat

La provenienza della denuncia è, dunque, in larga maggioranza, dal **medico di patronato (65%)** con una fortissima prevalenza del **Patronato INCA**, che da solo presenta la metà delle denunce di tutti i patronati e un terzo delle denunce totali. Ai **Medici competenti** è apparentemente attribuibile il 20% di tutte le denunce, ma abbiamo rilevato una particolarità. In realtà, su 29 denunce complessive effettuate da MC nel quinquennio, **ben 27 sono riferibili allo stesso medico** che da solo, quindi, è promotore del 18% delle denunce di MP dell'in-

tera provincia. Una quota significativa di denunce è ascrivibile al **Servizio di Medicina del Lavoro dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII** di Bergamo (10,49%). Solo una quota minima delle denunce è effettuata dal **Medico di Medicina Generale** (4 su 143, pari al 2,8%).

Ci siamo allora chiesti se la provenienza della denuncia incidesse o meno sull'esito, ovvero sul riconoscimento e abbiamo incrociato queste due serie di dati, con gli esiti descritti nella seguente tabella e nel grafico sottostante.



Fonte: SSC - Elaborazione dati da Flussi Informativi Inail, CarCli e Istat

Le percentuali di riconoscimento maggiori si sono dimostrate, come previsto, quelle a carico dei **Medici Competenti** e della **Medicina del lavoro ospedaliera**, verosimilmente in correlazione, nel primo caso, con una maggiore selettività nella scelta delle patologie da denunciare e, nel secondo, con una maggiore completezza ed autorevolezza della documentazione tecnico-scientifica a supporto della denuncia.

CONCLUSIONI

Come già osservato nello studio delle precedenti regioni, abbiamo constatato che il **macro dato**, ovvero un dato grezzo nazionale del numero di denunce di malattia professionale, non fornisce informazioni definitive per la comprensione del fenomeno della tecnopatia. È necessario sempre scendere a un livello di **analisi sub-provinciale** e di **Sede** per estrarre evidenze significative, soprattutto in ragione di una notevole disomogeneità tra i territori.

In Lombardia si conferma una **scarsissima propensione alla denuncia** in tutte le province, tranne che in quella di **Bergamo**, dove i tassi sono in linea o superiori a quelli nazionali.

I valori complessivi delle province lombarde valutate nel loro insieme ad esclusione di Bergamo, sono di molti ordini di grandezza inferiori alla media nazionale.

Anche nella provincia di Bergamo, tuttavia, le ragioni di una propensione alla denuncia più spiccata non sembrano attribuibili, se non in parte, a una specificità del tessuto socioeconomico (la caratteristica frammentazione in micro-aziende a gestione familiare o ditte individuali del comparto edile può effettivamente incidere), quanto piuttosto a **fattori contingenti**, come la presenza di un medico competente particolarmente disponibile, responsabile di una quota straordinaria di denunce, e di enti di patronato molto attivi sul territorio. Su tutto il restante territorio regionale, il meccanismo della denuncia della tecnopatia è bloccato alla fonte e i casi non pervengono, se non in minima parte, all'attenzione dell'INAIL. Per innescare una tendenza virtuosa alla maggior denuncia in territori in cui il fenomeno della tecnopatia è evidentemente sotto denunciato, è indispensabile dunque partire dall'**origine della denuncia** con interventi mirati. Possono ad esempio essere potenziate **attività di formazione** dirette ai medici competenti, ai medici operanti nelle commissioni invalidi, alle strutture di patronato e ai medici di medicina generale. Appare infine indispensabile promuovere ogni iniziativa di collaborazione con i Servizi di Medicina del Lavoro del territorio, il cui ruolo nell'emersione e nel riconoscimento delle patologie da lavoro.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Contatti: sovrsancentrale@inail.it

SITOGRAFIA

<https://inail.it/www.inail.it/intracs/intranet/informazioni/minisiti/strutture-tecniche-centrali/sovrintendenza-sanitaria-centrale.html>

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

Banca dati statistici INAIL;
Flussi Informativi INAIL;
CarCli

PAROLE CHIAVE

Lombardia; prevenzione; tutela; rischio; mappa; malattia professionale

Autori: P. Rossi; M. Innocenzi; E. Saldutti; G. Norcia; D. Mandolesi; S. Manetta

©2022 Inail

isbn 978-88-7484-731-0

Tipolitografia Inail - Milano, marzo 2022